

# Popoli dell'Italia antica

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Col nome di **popoli dell'Italia antica**<sup>[1]</sup> si indicano quelle popolazioni che abitavano la [penisola italiana](#) durante l'[Età del ferro](#) e prima dell'[ascesa di Roma](#).

Questi popoli non erano tutti collegati sul piano [linguistico](#) o su quello [genetico](#). La conformazione dell'Italia, lunga penisola distesa nel [mar Mediterraneo](#), ne favorisce infatti i rapporti con le regioni circostanti, ma, al tempo stesso, la sua natura prevalentemente montuosa tende a separare e isolarne le popolazioni entro aree geografiche circoscritte.

Sul piano linguistico, si può distinguere fra popoli parlanti lingue indoeuropee e popoli parlanti lingue non indoeuropee. Al primo gruppo (popoli di lingua indoeuropea) appartenevano in particolare i [popoli italici](#) propriamente detti, cioè parlanti [lingue italiche](#); a essi si aggiungevano altri popoli, che parlavano lingue indoeuropee, ma non del [ramo](#) italico. Indoeuropei non italici erano ad esempio [icolonizzatori](#) di lingua [greca](#). Altri popoli, infine, [non erano affatto indoeuropei](#).

La classificazione di un certo numero di queste [etnie](#) non è stata ancora chiarita. Il celebre studioso italiano [G. Devoto](#) ha affermato la tesi che le varietà [indoeuropee](#) che confluirono in [Italia](#) sono "*infinite*"<sup>[2]</sup>.

A causa della forte influenza che gli [etruschi](#) ebbero su tutti gli antichi popoli italici, a volte si parla di una "civiltà etrusco-italica".

## Migrazioni indoeuropee



Le culture protostoriche dell'età del ferro



Le lingue parlate dell'Italia antica nell'Età del ferro, prima della **dominazione romana**. Non corrispondono esattamente ai popoli.

L'Italia era già abitata dalla **preistoria** da popolazioni **neolitiche**. Contemporaneamente alla diffusione della lavorazione dei metalli, migrarono in Italia nuove popolazioni organizzate in società patriarcali e guerriere parlanti lingue **indoeuropee**. La *Encyclopedia of the Indoeuropean cultures* suddivide le migrazioni di popolazioni indoeuropee in Italia, provenienti principalmente da nord delle **Alpi**, in quattro ondate<sup>[3][4]</sup>:

- Una prima ondata migratoria indoeuropea si sarebbe avuta intorno alla metà del III millennio a.C., ad opera di popolazioni che importarono la lavorazione del **rame**. Caratteristiche di questo periodo sono le **stue stele** (o statue **menhir**) nelle quali sono spesso scolpite armi e simboli solari, apparentemente segni distintivi indoeuropei<sup>[5]</sup>.
- Una seconda ondata fra la fine del III e gli inizi del II millennio a.C. portò alla diffusione delle popolazioni del **bicchiere campaniforme** e del bronzo nella pianura padana, in Toscana e nelle zone costiere di Sardegna e Sicilia.
- Alla metà del II millennio a.C., una terza ondata associata alla **civiltà delle terramare** (e forse ai Latino-falisci) introdusse l'uso del ferro e dell'**incinerazione** dei defunti.
- Fra la fine del II millennio e la prima metà del I millennio a.C. avvenne la quarta ondata, quella della **Cultura dei campi di urne** che si diffonde in larga parte della penisola, dalle Alpi alla Sicilia orientale. In Italia si possono riconoscere almeno due filoni della cultura dei campi di urne: quello **Proto-Villanoviano** (Proto-Italoico) nel **Nord-Est** e in parte del Centro e del Sud e quello **Canegratese - Golasecchiano** (Proto-Celtico) diffusosi nel **Nord-Ovest**.

A partire dal 900 a.C. circa, la cultura protovillanoviana si suddivise a sua volta in differenti **facies** regionali che daranno origine alle "nazioni italiche"; fra le più importanti vi sono la **cultura Atestina** (Proto-Veneti), **Laziale** (Latini), **Villanoviana** (forse Etruschi), **Sicula** (Siculi) etc.<sup>[6][7]</sup>. Per quanto riguarda invece la cultura di Golasecca è stato proposto che sia da collegare alla popolazione proto-celtica dei **Leponti** o Leponzi.

## Classificazione

---

Per una certa affinità etnico-linguistica, si è soliti considerare sia i **Latino-falisci** che gli **Osco-Umbri** come appartenenti allo stesso ramo "italico" della migrazione indoeuropea. Questi due gruppi di popolazioni parlavano **lingue italiche**, come l'**osco**, **dialetti sabellici**, l'**umbro**, il **latino**, il **siculo** ecc<sup>[8]</sup>. Secondo alcune fonti, gli **Etruschi**, provenienti verosimilmente dall'**Asia Minore**, sarebbero invece giunti intorno al **900 a.C.** nell'odierna **Toscana**, abitata dagli Umbri, quando i Protolatini popolavano già il Lazio a sud del **Tevere**.

Le popolazioni indoeuropee giunte nella penisola si sarebbero sovrapposte a quelle più antiche, di origine neolitica, oppure si mescolarono ad esse, dando origine ai gruppi Osco-Umbri, ai Latini e loro affini, ai Siculi in Sicilia.

Le antiche popolazioni dell'Italia nel loro complesso si possono classificare in:

- **Preindoeuropee o di origine dubbia** (di queste popolazioni alcune sono preindoeuropee, di altre si hanno informazioni scarse o nulle riguardo alla loro lingua e religione):

**Etruschi**,<sup>[9]</sup> **Liguri**,<sup>[9]</sup> **Euganei**, **Reti**, **Camuni**, **Elimi**, **Sicani**, **Sardi** (divisi in **Iolei** e **Balari**, quest'ultimi forse indoeuropei), **Corsi**.

- **Indoeuropei italici (Latino-Falisci e Osco-Umbri)** (Di queste popolazioni si hanno abbondanti informazioni riguardo alla natura indoeuropea della loro lingua e religione):

**Latini** (compresi i **Falisci**), **Capenati**, **Siculi**, **Ausoni-**

**Aurunci**, **Opici**, **Enotri**, **Itali**, **Sabini**,<sup>[9]</sup> **Piceni**,<sup>[9]</sup> **Umbri**,<sup>[9]</sup> **Sanniti** (**Carricini**, **Pentri**, **Caudini** e **Irpini**), **Osci**, **Lucani** (tra i quali gli **Ursentini**), **Bruzi**, **Sabelli adriatici**

(**Marsi**, **Peligni**,<sup>[9]</sup> **Marrucini**,<sup>[9]</sup> **Frentani**,<sup>[9]</sup> **Pretuzi**, **Vestini**<sup>[9]</sup>), **Sabelli tirrenici** (**Ernici**, **Equi**, **Volsci**).

- **Altri indoeuropei:**

Gli **illirici Iapigi** o **Apuli**<sup>[9]</sup> (suddivisi in **Messapi**, **Peucezi** e **Dauni**), i **Veneti**<sup>[9]</sup> (probabilmente affini ai Protolatini, quindi Italici), i **Rutuli** (anch'essi di origine ignota),

i **Celti**<sup>[9]</sup> (**Boi**, **Cenomani**, **Senoni**, **Orobi**, **Leponti**, **Carni**,<sup>[9]</sup> ecc.), i coloni **Greci** della **Magna Grecia** e delle altre colonie greche in Italia (**Italioti**), **Sicelioti**.

### *Distribuzione geografica*

---



Le popolazioni dell'Italia centrale tirrenica



Area di diffusione dellaciviltà picena



Espansione etrusca fra l'VIII e il VI sec a.C.



Le popolazioni della Gallia Cisaplina fra il IV e il III sec a.C.



Le popolazioni illiriche della Puglia e dei Balcani.



Le popolazioni di lingua osca nel V sec a.C.



La Magna Grecia nel 280 a.C. circa



Le popolazioni della Sicilia prima dei fenici e dei greci.



Le popolazioni della Sardegna e della Corsica in età nuragica e torreana.

## Note

---

- <sup>1</sup> <sup>^</sup> A volte si usa impropriamente l'espressione *popolazioni italiche*, che sono solo una parte dei popoli che vissero in Italia nell'età del Ferro. Si veda alla voce: [Italici](#)
- <sup>2</sup> <sup>^</sup> [Francisco Villar](#), *Los indoeuropeos y los orígenes de Europa. Lenguaje e historia*, Madrid, Gredos, 1991 (19962). Trad. it.: *Gli Indoeuropei e le origini dell'Europa*, Bologna, Il Mulino, 1997 (20082).
- <sup>3</sup> <sup>^</sup> J. P. Mallory, Douglas Q. Adams - *Encyclopedia of the Indoeuropean cultures* , Bell Beaker pg. 53,54,55
- <sup>4</sup> <sup>^</sup> J. P. Mallory, Douglas Q. Adams - *Encyclopedia of the Indoeuropean cultures*, Italic languages pg. 315,316,317,318,319
- <sup>5</sup> <sup>^</sup> J. P. Mallory, Douglas Q. Adams : *Encyclopedia of the indoeuropean cultures*: Stelae pg. 544-545-546
- <sup>6</sup> <sup>^</sup> [Presentazione di PowerPoint](#)
- <sup>7</sup> <sup>^</sup> [Presentazione di PowerPoint](#)
- <sup>8</sup> <sup>^</sup> Giacomo Devoto. *Gli antichi Italici*. Firenze, Vallecchi, 1977, p. 70.
- <sup>9</sup> <sup>^</sup> [a b c d e f g h i j k l m](#) [Plinio il Vecchio](#), *Naturalis Historia*, III, 38.

## Bibliografia

---

### Fonti antiche

- [Plinio il Vecchio](#), *Naturalis Historia*, III (testo latino).

#### Fonti storiografiche moderne

- [Ermanno A. Arslan](#), "Dimenticati dalla storia: i gruppi celtici minori della Cisalpina. Una rilettura di Plinio, *Naturalis historia*, e di Livio, *Ab urbe condita*" [1]
- [Gianna G. Buti](#) e [Giacomo Devoto](#), *Preistoria e storia delle regioni d'Italia*, Sansoni Università, 1974
- [Raffaele C. De Marinis](#), *La civiltà di Golasecca: i più antichi Celti d'Italia*. [2]
- [Giacomo Devoto](#), *Gli antichi Italici*, 2ª ed. Firenze, Vallecchi, 1951.
- [Sabatino Moscati](#), *Così nacque l'Italia: profili di popoli riscoperti*, Società editrice internazionale, Torino 1998.
- [Giovanni Pugliese Carratelli](#), *Italia, omnium terrarum alumna*, Officine grafiche Garzanti Milano, Garzanti-Schewiller, 1990<sup>1</sup>
- [Francisco Villar](#), *Gli Indoeuropei e le origini dell'Europa*, Bologna, Il Mulino, 1997. ISBN 88-15-05708-0